

**IL PIANO** Bcc Lodi e Centropadana modificano le feritoie degli sportelli per impedire l'introduzione di esplosivo

# Bancomat, barriere contro i furti

di **Andrea Bagatta**

■ Esplosioni ai bancomat, le banche corrono ai ripari per mettere un argine alla serie continua di colpi, 17 nell'anno solare 2025. Dopo i nuovi dispositivi che Bcc Lodi ha impiantato sulle prime filiali territoriali, ora anche Bcc Centropadana installerà delle barriere fisiche per impedire l'introduzione di esplosivo nella bocca del bancomat. Le barriere saranno posizionate da gennaio, e progressivamente raggiungeranno tutte le postazioni Atm dell'istituto.

I colpi ai bancomat e ai postamat del territorio sono stati distribuiti equamente nel corso di tutto l'anno e di quasi tutta la Provincia, con un'accelerazione a partire dall'estate. Se a luglio i colpi tentati o riusciti erano ancora «solo» sette, da allora a oggi sono arrivati a 17, considerando solo il Lodigiano con i vicini territori di Miradolo e Inverno e Monteleone. Le cronache di altri territori però sono simili, da Pavia a Cremona, segnale che una banda o più ha preso di mira tutta la Bassa



Un bancomat "di sicurezza"

Lombardia. E mentre per ora non si registrano progressi particolari nelle indagini, i colpi proseguono. Un danno per gli istituti di credito, ma anche potenzialmente per tutti i cittadini, dalle conseguenze delle esplosioni al fatto che alcune comunità restano prive di sportello Atm, nella migliore delle ipotesi fino al ripristino, nella peggiore per sempre. È il caso di Borgo San Giovanni, di Valera Fratta, di Zorlesco o di Inverno, solo per citarne alcuni esplosi e ancora non ripristinati.

Bcc Lodi, a fine ottobre, è corsa

ai ripari adottando una soluzione innovativa, gli apparati di protezione Horus dotati di barriere fisiche e sensori. Ne sono già state installate tre, altri potrebbero arrivare nei prossimi mesi. Ora anche Bcc Centropadana ha scelto di proteggere i propri Atm bancomat. Il Cda ha deliberato il posizionamento di barriere fisiche davanti agli sportelli di prelievo bancomat della banca. Si comincerà a gennaio, per raggiungere progressivamente tutte le filiali.

Scopo di queste barriere è impedire che i malviventi posizionino l'esplosivo all'interno delle bocche del bancomat: perché l'esplosione sia efficace, infatti, i ladri devono arrivare a mettere le cariche in fondo, vicino alla cassaforte, con l'ausilio di pale o bastoni dritti. La barriera fisica ostacola questa procedura, rendendola poco efficace e prolungandone i tempi. Se si tratti di soluzioni efficaci o semplici palliativi lo si scoprirà in futuro. E forse tra nemmeno tanto tempo, se le esplosioni continueranno al ritmo di una o due al mese. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA